

INIZIATIVA SEI STUDENTI DEL «TOSCHI» VINCONO IL CONCORSO DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

La tutela del territorio vista dai ragazzi

Chiara Pozzati

Le «sentinelle dei fossi» catturate in uno scatto. Sei studenti del liceo artistico Toschi hanno vinto il premio indetto dal Consorzio di bonifica, ma hanno anche scoperto i molteplici compiti dell'ente. «Credo che non tutti sappiano il ruolo del Consorzio: una mano che, anche se non si vede, serve per garantire la salute del territorio». Queste le parole di Giulia Iori, una delle «grafiche di domani» della 5^aB. Lei ha vinto la competizione insieme ai compagni di

classe Giulia Sacchi, Alessandro Marasi e Carlotta Ugolotti. Sempre tra i vincitori spiccano Marika Cheng e Sara Villazzi della 5^aA.

Di fronte alla platea gremita del D'Azeglio - si parla di oltre 150 ragazzi -, gli studenti dell'istituto d'arte sono stati premiati per il loro lavoro. È il giorno successivo è toccato ai bimbi delle elementari: la carica degli 80 è andata in gita a Mezzani, con tour guidato dell'impianto di Bocca D'Enza. Un gran bel modo di concludere la Settimana della bonifica e dell'irrigazione 2014. Una sette giorni, or-

ganizzata nella nostra provincia dal Consorzio della bonifica parmense, per accendere i riflettori sul tema «La terra chiede aria. L'acqua chiede spazio».

Il momento clou è stata la premiazione della competizione «Scatta la bonifica». Immagini per valorizzare il legame tra acqua e territorio, ma anche sicurezza e rischi idrogeologici. Tutto con gli occhi delle nuove generazioni. «Ed è proprio questo il nodo fondamentale - spiegano Meuccio Berselli e Luigi Spinazzi, rispettivamente direttore generale e presidente del

Consorzio -. Siamo convinti che la nostra sfida sia proprio quella di farci conoscere, specialmente dai più giovani. Inoltre troviamo i lavori dei ragazzi straordinari, tant'è che abbiamo intenzione di organizzare una mostra esponendo i progetti grafici e soprattutto di coinvolgere sempre più scuole».

Guidati da Manuela Boselli di Tv Parma, i giovani sono saliti sul palco e hanno svelato il «dietro le quinte» di un'idea. «È stato un po' come uno tsunami d'inventiva - ha detto Giulia Iori - con parole chiave e un unico messaggio da trasmettere: l'importanza del ruolo del Consorzio di bonifica». ♦



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

«Le estrazioni sono devastanti»

SUBSIDENZA

L'ing. Mantovani
commenta
l'iniziativa
della Croazia

Giannino Dian

TAGLIO DI PO

Ritorna d'attualità la discussione circa la possibilità di estrarre idrocarburi in Adriatico. Questo perché la Croazia ha aperto la gara per le ricerche al largo della costa.

Come al solito, all'apparire di queste notizie sulla stampa, si costituiscono gli schieramenti tra i favorevoli e i contrari pur con diversi se, ma e distinguo. Nella discussione non poteva non inserirsi anche l'ingegnere idraulico Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, studioso e conoscitore del territorio. «È facile fare l'eroe con la pelle degli altri - esordisce - ed è stupido dire che se non lo facciamo noi estrarre idrocarburi lo farà qualcun altro senza sapere quali sono le conseguenze dell'attivi-

tà estrattiva. Autorizzare o meno l'estrazione di idrocarburi in Adriatico è una scelta politica, di quella politica che dovrà poi prendersi oneri e onori della decisione presa in quanto, come quasi tutti sanno, ogni decisione ha delle conseguenze».

Si spieghi. «In Italia esiste un'area che, in scala uno a uno, fornisce un dettaglio impressionante delle conseguenze che l'estrazione di idrocarburi causa al territorio e quest'area è proprio il Delta del Po, ma nessuno lo dice perché conviene tacere. Il Delta del Po dimostra che l'estrazione di idrocarburi dal sottosuolo ha come conseguenza diretta la subsidenza di una vasta area sovrastante e intorno al giacimento, subsidenza che nel Delta del Po, a seguito dell'estrazione di metano degli anni 40-50, è stata misurata fino a oltre 3 metri e in alcune zone anche di oltre 4,5 metri; da un recente studio risulta inoltre che dal 1983 al 2008 il Delta del Po si è abbassato ancora

fino a 50 centimetri».

Che cosa vuol dire con questi dati? «Che non si possono dimenticare e ignorare le conseguenze di ciò. Il territorio è sprofondato sotto il livello del mare e dei fiumi; le acque di filtrazione e di pioggia devono essere continuamente sollevate con un complicato e costoso sistema di idrovore; che vaste aree litoranee sono scomparse inghiottite dal mare o erose dall'energia del moto ondoso diventato più importante a causa dei maggiori fondali antistanti la costa; che vi è stato uno sforzo economico immane per l'adeguamento degli argini a fiume e a mare; che vi è stato uno sforzo economico immane per la ricostruzione del sistema di scolo e di sicurezza idraulica; che 50 mila cittadini vivono con la coscienza che l'acqua dei fiumi è costantemente molto più alta del primo piano delle abitazioni, in un territorio costoso che per essere mantenuto all'asciutto ha bisogno di migliaia di euro di sola energia elettrica».

© riproduzione riservata



SUBSIDENZA
L'ingegnere e direttore della Bonifica, Mantovani e un'idrovora



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

consorzio di bonifica

Rischio idrogeologico e la gestione del territorio

L'iniziativa si è tenuta nell'ambito della Settimana della Bonifica



Anche pochi centimetri possono fare la differenza in un territorio come il nostro, completamente pianeggiante e quindi più a rischio dal punto di vista idrogeologico rispetto ad altri. Così il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha organizzato giovedì mattina, nella sua sede di via Mentana, un seminario dedicato alla rete di livellazione di alta precisione come elemento fondamentale per la gestione territoriale. «Il controllo costante dell'altimetria – spiega il direttore dell'ente, Riccardo Roversi – è un'attività fondamentale, un argomento primario viste le complicazioni che qui dobbiamo attraversare con l'obiettivo dell'equilibrio idrico e di portare l'acqua verso il mare. Da noi le variazioni di quota sono deci-

samente piccole, parliamo di pochi centimetri al chilometro». Sono poi intervenuti Alberto Pellegrinelli (docente di Unife) e Alessandro Bondesan (ingegnere del consorzio). «Momenti di approfondimento come questo – dice il presidente dell'ente, Franco Dalle Vacche – sono importanti perché mettono a disposizione studi interessanti a tutti i soggetti istituzionali interessati». L'iniziativa era inserita nel calendario della Settimana nazionale della bonifica e della irrigazione che a Ferrara prosegue ieri con un torneo di calcio in programma a partire dalle 16.30 al campo sportivo di Monestirolo. Mentre oggi e domani si possono ancora visitare quattro impianti idrovori.

Fabio Terminali



L'ente Parco del Delta del Po parteciperà all'esposizione mondiale di Milano con progetti che coniugano natura, accoglienza e prodotti tipici locali

Polesine all'Expo 2015 vetrina imperdibile

ono gli anni giusti per far conoscere al mondo intero il Delta del Po e i suoi tesori. Questo l'obiettivo dell'Ente Parco del Delta del Po secondo il presidente Geremia Gennari e il direttore Marco Gottardi che hanno partecipato, a gennaio, a Milano, negli uffici della Regione Lombardi, alla riunione interregionale per l'elaborazione del progetto di fattibilità, da presentare a Expo 2015 di Milano, in collaborazione con l'Unesco e la rete delle riserve di biosfera, Mab italiane. Da gennaio in avanti l'attività dell'Ente ha iniziato a dare forma ai progetti che a Milano avranno una vetrina internazionale, visto il successo avuto dalle esposizioni negli anni scorsi. Discusse le proposte promozionali, di accoglienza turistica e di valorizzazione delle Riserve di Biosfera, il presidente Gennari ha espresso particolare soddisfazione nel verificare come il Parco Regionale Veneto del Delta del Po, anche come futura area Mab.

La proposta da presentare alla società di Expo 2015 Milano si coordina con la progettualità che lo stesso Ente Parco in collaborazione con la Fondazione Ca' Vendramin ed il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha presentato all'Expo Venice nel marzo scorso. Il Delta del Po diventerà un importante crocevia mondiale di proposte di valorizzazione e promozione del territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale ed economica delle azioni approvate. La promozione del turismo polesano in sei schede: è questo sostanzialmente l'aggiornamento sui progetti pervenuti in queste settimane, presentati per l'Expo 2015, secondo quanto previsto dal Piano di Azione del Delta del Po candidato a Riserva della Biosfera, nell'ambito del Programma Mab Unesco. Tutti questi concetti coniugano un turismo sostenibile con la promozione dei prodotti tipici del territorio, facendo così entrare il Polesine nel tema portante di tutta la manifestazione: "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Gennari ritiene fondamentale inquadrare l'azione dell'Ente Parco come concreta

conferma di come la presenza dei Parchi e delle Riserve di Biosfera sia motore di opportunità e che i limitati vincoli sono, a livello nazionale e mondiale, portatori di risorse anche come benessere "sociale" delle popolazioni residenti. La punta di diamante dell'offerta che il parco del Delta ha preparato per l'Expo 2015 è un vero e proprio pacchetto turistico a 360 gradi che comprende navigazione, cultura e prodotti tipici. "Abbiamo messo a punto un progetto che abbiamo già sottoposto alla commissione di Venezia per l'Expo che comprende la navigazione interna delle nostre acque - spiega Gennari - Non solo il tratto polesano, ma anche ferrarese. In pratica si potrà andare fino a Venezia senza mai andare per mare, ma navigando solo internamente". Ma non è tutto, come detto: "Alla navigazione sarà abbinata la possibilità di vedere i musei principali della provincia come quello archeologico nazionale di Adria o quello di Ca' Vendramin. Inoltre verranno proposte una serie di ristoranti e alberghi dove alloggiare, tutto con i relativi prezzi", spiega il presidente.



Segnala notizia

Segnala un evento

Pubblicità

Redazione

LOGIN

24/05/2014
quasi sereno25/05/2014
quasi sereno26/05/2014
piovaschi e
schiarite

24 maggio 2014

PRIMA PAGINA

NORD-EST

ITALIA

ESTERI

SPORT

AGENDA

LETTERE

BENESSERE

LAVORO

AMBIENTE

AMBIENTE

MOTORI

CASA

CINEMA

VIDEO

METEO

OROSCOPO

NEWSLETTER

OGGITREVISO

EXTRA

OggiTreviso > Ambiente

Non c'è 'green city' senza sicurezza idrogeologica

AdnKronos |



Roma, 22 apr. - (Adnkronos) - "L'indispensabile sforzo per città ecocompatibili può avere un significativo contributo dal nostro Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico: 3.383 interventi perlopiù immediatamente cantierabili per un investimento complessivo di oltre 7.795 milioni di euro, capaci di attivare almeno 50.000 posti di lavoro". Così Massimo Gargano, presidente dell'Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), in occasione dell'Earth Day 2014.

Piano che "prevede, tra l'altro, la creazione di bacini idrici di espansione ai limiti delle aree urbane, idraulicamente critiche, dando vita a zone umide di pregio ambientale, capaci di trattenere le acque di piena per smaltirle progressivamente o utilizzarle come riserva per i periodi di siccità".

"Nel nostro impegno quotidiano per garantire sicurezza idraulica alle comunità - prosegue Gargano - abbiamo un grande alleato: sono le amministrazioni comunali, che lo ribadiscono costantemente grazie a migliaia di accordi di programma attivi sul territorio, basati sulla cultura del fare e di cui il Protocollo d'Intesa con Anci è l'importante atto di riferimento così come l'accordo Stato-Regioni del

0

Mi piace

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

I più Letti di Ambiente

del giorno

della settimana

del mese

**NELL'UNIONE EUROPEA NEL 2011 RACCOLTI 25 MILIONI DI TONNELLATE DI RIFIUTI PLASTICI****F-GAS NEI FRIGO, SPESSO SI DISPERDONO PRIMA DI FINIRE NEI CENTRI DI RACCOLTA**

ITALIA FANALINO DI CODA NELLA GRADUATORIA UE PER RECUPERO DI REFRIGERANTI

**COCA-COLA COMPANY PORTA ACQUA POTABILE E SERVIZI NELLE COMUNITÀ RURALI****GERMANIA VUOLE MORATORIA DI 4 ANNI SULLE EMISSIONI DI CO2 NELL'AUTOTRASPORTO DAL 2020 AL 2024****ENERGIA, SU 28 PAESI UE ITALIA 26ESIMA PER PERFORMANCE**

LO RILEVA IL GLOBAL ENERGY ARCHITECTURE PERFORMANCE INDEX 2014

**'LISTA NERA' CONTRO LE SPECIE ALLOCTONE INVASIVE, PRIMO OK DAL PARLAMENTO EUROPEO****NON C'È 'GREEN CITY' SENZA SICUREZZA IDROGEOLOGICA**

2008 è l'indispensabile cornice normativa all'azione dei Consorzi di bonifica".

Data pubblicazione: 22/04/2014

Ultima modifica: 22/04/2014

AdnKronos

Commenta questo articolo

Commenta



ACCORDO TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E UNIVERSITÀ DI GENOVA SUL CARBON FOOTPRINT



USTICA PUNTA SULLA SUA AREA MARINA PROTETTA E ACCOGLIE 600 STUDENTI



ENERGIA, SU 28 PAESI UE ITALIA 26ESIMA PER PERFORMANCE

LO RILEVA IL GLOBAL ENERGY ARCHITECTURE PERFORMANCE INDEX 2014



'LISTA NERA' CONTRO LE SPECIE ALLOCTONE INVASIVE, PRIMO OK DAL PARLAMENTO EUROPEO



NON C'È 'GREEN CITY' SENZA SICUREZZA IDROGEOLOGICA



ACCORDO TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E UNIVERSITÀ DI GENOVA SUL CARBON FOOTPRINT



USTICA PUNTA SULLA SUA AREA MARINA PROTETTA E ACCOGLIE 600 STUDENTI

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



Strega del Blog

di Valentina Piovesan

A TAVOLA AIUTATI CHE L'UE NON TI AIUTA



La lampada di Sara

di Sara Ferracin

LA MIA FORZA...



Controcorrente

di Francesca Salvador

BANCHE ITALIANE: EVADONO QUASI 300 MILIARDI DI EURO L'ANNO



I sondaggi - Vota

A un mese dalle Amministrative, hai già deciso per chi votare?

- Si. Ho scelto candidato e lista
- No. Starò a guardare ancora un po'
- Voterò tappandomi naso, occhi e memoria



Palazzo di città La visita di Papa Francesco, in programma a giugno, ha polarizzato l'attenzione degli uffici municipali

Riunione al Comune di Cassano

Riflettori sulla Messa del Papa

La prepareranno i tecnici del Consorzio di bonifica e dei sindacati agricoli

Gianpaolo Iacobini

CASSANO-

L'area che ospiterà la Messa del Papa? La prepareranno i tecnici ed i mezzi del Consorzio di bonifica e delle organizzazioni agricole.

Il dato è emerso ieri mattina, nel corso di un incontro convocato dal sindaco Gianni Papasso e svoltosi in Comune alla presenza, tra gli altri, dei presidenti dei consorzi di bonifica del comprensorio, Antonio Schiavelli e Marsio Blaiotta, e dei referenti di Cia, Coldiretti e Confagricoltura. Con loro anche il coordinatore della segreteria organizzativa dell'evento, Raffaele Vidiri. Nell'introdurre i lavori, il primo cittadino ha relazionato sugli interventi sin qui effettuati dall'amministrazione comunale, su tutti l'ordinanza con la quale è stata disposta l'occupazione

dei terreni da utilizzare, nell'area ex Insud. I lavori che serviranno per sistemare i terreni interessati saranno coordinati dal Consorzio di bonifica, come confermato dai presidenti dei due enti, ai quali Papasso ha rivolto il ringraziamento del Comune, non mancando di evidenziare come la somma sin qui stanziata dal Municipio, pari a 50 mila euro, sarà impiegata per procedere all'occupazione ed alle attività di preparazione degli appezzamenti interessati. Nessun riscontro sarebbe invece sin qui giunto dagli enti sovracomunali, ha precisato il sindaco, con riferimento alle richieste di finanziamento avanzate da Palazzo di città. Se ne parlerà lunedì mattina, nel corso di un nuovo incontro al quale prenderà parte anche l'assessore regionale all'agricoltura, Michele Trematerra.

Palazzo di città

Si organizza la spianata

Cinquantamila euro

● Sempre più verso Papa Francesco. Riunione organizzativa in Comune: saranno i consorzi di bonifica e le organizzazioni di categoria del settore agricolo a curare la sistemazione della spianata che il 21 giugno ospiterà la Messa del Pontefice. Il Comune ha messo a disposizione 50 mila euro: serviranno per l'occupazione dei terreni. Lunedì il nuovo incontro in Comune: ci sarà l'assessore Trematerra.

Intanto, aspettando Papa Francesco, l'Infopoint mette in campo nuovi strumenti e servizi per venire incontro alle decine di migliaia di pellegrini desiderosi di prendere parte alla visita pastorale del Santo Padre alla Diocesi di Cassano. Già da un paio di giorni la richiesta dei "pass" per partecipare alla Santa Messa può essere effettuata anche online. Sul sito dedicato all'evento, www.papafrancescoaccassano.it, nella sezione "Pass pellegrini", è stato inserito un form per la registrazione veloce dei gruppi (e dei singoli) provenienti dai territori extradiocesani. La compilazione guidata delle voci consentirà una registrazione veloce e sicura: basterà indicare un referente, la località di provenienza e il numero di pass richiesti, allegando la lista nominativa dei pellegrini che intendono partecipare. ◀